



# COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

\* **ORIGINALE** \*

<b>ATTO N.</b>	<b>12</b>
<b>Del</b>	<b>30/01/2014</b>

**OGGETTO:**  
**Approvazione Piano per la Prevenzione della corruzione per il triennio 2014 2015 2016.**

L'anno 2014 il giorno 30 del mese di GENNAIO alle ore 10:00 e seguenti, in Marsciano nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

		Presente/Assente
TODINI ALFIO	Presidente della Giunta	Presente
LIPPARONI VIRGILIO	Vice Sindaco	Presente
ANNIBOLETTI LUIGI	Assessore	Presente
BONOMI VALENTINA	Assessore	Presente
CHIATTELLI SAURO	Assessore	Presente
TREPPAOLI GIUSEPPE	Assessore	Presente
REGNI MARCO	Assessore	Presente

Presenti n 7	Assenti n. 0
--------------	--------------

Essendoci il numero legale per la validità della seduta, assume la presidenza il Sindaco Sig. Alfio Todini, che dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Augusta Millucci che redige, altresì, il verbale dell'adunanza con l'ausilio della Dr.ssa Vilelma Battistoni.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### **Premesso che:**

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la [Legge n. 190](#) che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del [Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165](#), e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

**Visto che**, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, prevedendo che, in sede di prima applicazione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, intervenga un'Intesa in sede di Conferenza Unificata attraverso la quale vi siano modalità di azione univoche ed omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni;

**Richiamato** il Decreto del Sindaco N° 891 DEL 25.6.2013 con il quale il Segretario Generale, Dr.ssa Augusta Millucci, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Marsciano;

**Dato atto** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

**Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Vista l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 24/07/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla (ex) CIVIT in data 11/09/2013.

**Visto** ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i dirigenti dell'Ente.

**Atteso che** Il Piano mira a ridurre le opportunità che facilitano la manifestazione di casi di corruzione, nonché ad aumentare la capacità di scoprirne i casi e a creare un contesto in generale sfavorevole alla "corruzione".

Il Piano realizza tale finalità attraverso:

- a) l'individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche ulteriori rispetto a quelle minime già previste dalla legge;
- b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di annullamento o mitigazione del rischio di corruzione, nonché di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano;
- d) il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti con i dirigenti e i dipendenti dell'Ente;
- f) l'individuazione degli obblighi di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nell'ambito del Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.), collegato al presente Piano.

**Rilevato che** il presente Piano, in quanto prima esperienza di questo tipo nel Comune di Marsciano, riveste carattere sperimentale ed è soggetto a modifiche e miglioramenti dettati dall'apporto di tutti i soggetti coinvolti e dalla concreta esperienza. Il Piano può essere soggetto a revisione anche successivamente alla sua approvazione.

**Ritenuto altresì** necessario assicurare il massimo coinvolgimento nella presente procedura sollecitando la partecipazione dei Cittadini, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di consumatori e degli utenti, degli Ordini professionali e Imprenditoriali, dei portatori di interessi diffusi e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Marsciano, con propria determinazione n. 9 del 16.1.2014 è stata disposta la pubblicazione di apposito Avviso finalizzato a recepire osservazioni o proposte sullo schema di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Marsciano pubblicato sul sito internet comunale unitamente all'avviso;

**Atteso che** nei termini assegnati non è pervenuta alcuna osservazione in merito allo schema di piano suddetto;

**Ritenuto**, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**Visti :**

- Legge n.190 del 6 novembre 2012.

- la Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013.
- la Conferenza unificata per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Rep. Atti n. 79/U del 24 luglio 2013)
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e relativi allegati, approvato con deliberazione CIVIT dell'11 settembre 2013, n 72;

**Visto** il seguente parere, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267, apposto sulla proposta di deliberazione, come di seguito integralmente riportato:

- Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dal Segretario generale dr.ssa Augusta Millucci " : "Favorevole";

**Considerato** che la proposta non determina oneri né incide sulle entrate né ha ricadute di ordine finanziario, per cui non è necessario il parere di regolarità contabile;

A voto unanime espresso nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

**Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate:**

- 1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014– 2015–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

**IL PRESIDENTE**

Alfio Todini

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Augusta Millucci

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in data 18/02/2014, è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 l- L. 18.06.2009, n. 69) per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del TUEL – D.lgs 18.8.2000 n. 267.

Marsciano, lì 18/02/2014

**p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Paola Calzoni

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. art. 134 – comma 4 del TUEL – D.lgs 18.8.2000 n. 267.

è esecutiva in data 01/03/2014 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, dell'art. art. 134 – comma 3 del TUEL – D.lgs 18.8.2000 n. 267.

Marsciano, lì 18/02/2014

**p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Paola Calzoni